

<p><b>DECISIONE – PROG. N° 8/2024</b></p> <p>Approvata il 01 marzo 2024</p> <p><b>Copia</b></p>	<p><b>ASP AZALEA</b></p> <p><b>AZIENDA PUBBLICA DEL DISTRETTO DI PONENTE</b></p> <p>D.G.R. 22 dicembre 2008 n. 2342</p> <p><b>Amministratore Unico</b></p>
<p><b>OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Missione 5 Componente 2 - Sottocomponente 1, Investimento 1.1 - ACCORDO EX ART. 15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 TRA IL COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI E A.S.P. AZALEA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.1.1 “SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI” – CUP D74H22000310006 - APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE AGGIORNATA.</b></p>	

L’anno **2024**, il giorno **01 marzo**, alle ore **15,00**, in modalità video conferenza, si presenta l’Amministratore Unico della ASP Azalea, nominato con deliberazione dell’Assemblea dei Soci n° 8 del 29/10/2020, nella persona del Signor Francesco Botteri per la decisione inerente l’oggetto.

Assiste, con compiti anche di verbalizzante, il Direttore f.f. di ASP Azalea Barbara Fantoni.

#### **L’AMMINISTRATORE UNICO**

RICHIAMATA la decisione n. 39 del 28/12/2023 con la quale è stato approvato l’accordo/convenzione tra il Comune di Castel San Giovanni e ASP Azalea per la realizzazione del progetto d’investimento finanziato nell’ambito del PNRR, Missione 5 – Inclusione e coesione – Componente 2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore – Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale – Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti – Sub investimento 1.1.1 – Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini;

RICHIAMATA la Decisione n° 20 del 3/5/2023 (“Adozione del Piano biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024, nel quale è stato ricompreso il suddetto intervento;

VERIFICATO che è necessario apportare alcune modifiche alla convenzione approvata;

CONSIDERATO CHE:

- l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, dispone espressamente che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune; il citato articolo 15, in definitiva, prefigura un modello convenzionale, attraverso il quale le Amministrazioni pubbliche coordinano l’esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo sinergico, ossia mediante reciproca collaborazione, nell’obiettivo comune di fornire servizi di interesse pubblico a favore della collettività o parte di essa;
- che nel caso di specie ricorrano i presupposti per attivare un accordo di collaborazione ai sensi dell’articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;
- che ai fini del presente accordo il Comune di Castel San Giovanni in rappresentanza dell’Ambito Territoriale Sociale Distretto di Ponente si qualifica come soggetto attuatore e ASP AZALEA quale soggetto attuatore delegato, concorrente alla realizzazione e al conseguimento degli obiettivi e traguardi previsti dall’intervento;

RICHIAMATI gli artt. 44 e segg. del D.L. n° 77/2021, convertito in L. n° 108/2021;

RICHIAMATO l’articolo 7, comma 4, del D. Lgs. 36/2023 dispone espressamente che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell’ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

CONSIDERATO il finanziamento di 211.500,00 euro ottenuto;

DATO ATTO che il sottoscritto non si trova, con riferimento all'assetto di interessi determinato con il presente atto, in condizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza;

#### DECIDE

- 1) Di approvare l'allegato accordo/convenzione con il Comune di Castel San Giovanni per la realizzazione del progetto d'investimento finanziato nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Inclusione e coesione – Componente 2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore – Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale – Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti – Sub investimento 1.1.1 – Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, composto da n° 13 articoli;
- 2) Di precisare al riguardo che al testo dell'accordo/convenzione si avanzano le seguenti osservazioni:
  - All'art. 3: che il Comune capofila garantisca al soggetto attuatore delegato (ASP Azalea) il sollecito trasferimento di tutte le comunicazioni, informazioni e la documentazione inerente ai progetti necessari alla rendicontazione di traguardi ed obiettivi, inviate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dagli uffici preposti al soggetto Attuatore;
  - all'art. 5: ASP Azalea ha già provveduto a nominare il RUP nella persona della Responsabile del Servizio sociale aziendale. Il RUP, o in sua vece il RT, si occupa dell'inserimento dati relativi al monitoraggio finanziario e fisico nonché della documentazione di spesa in stato di “Bozza” sulla piattaforma messa a disposizione dal MEF RGS REGIS con le modalità e secondo le tempistiche stabilite dalle Circolari RG. Il RT (referente territoriale PIPPI) segue il monitoraggio procedurale, tecnico ed operativo e provvede al caricamento di tali dati. Tali inserimenti verranno successivamente validati previa verifica da parte del comune Capofila.

=====

Di che si è redatto il presente verbale che, dopo lettura e conferma, è debitamente sottoscritto.

Il Segretario  
(F.to Barbara Fantoni)

L'Amministratore Unico  
(F.to Francesco Botteri)

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 5 Componente 2

Sottocomponente 1, Investimento 1.1

ACCORDO EX ART. 15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 TRA IL COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI E A.S.P. AZALEA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.1.1 “SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI” – CUP D74H22000310006.

TR

A:

Il Comune di Castel San Giovanni, in rappresentanza dell'Ambito Territoriale Sociale Distretto di Ponente, con sede legale in Piazza XX Settembre 2, C.F. .... in esecuzione della Delibera di Giunta n. del , in persona del Sindaco pro tempore Lucia Fontana, in qualità di legale rappresentante del Comune medesimo

ASP AZALEA Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto di Ponente, sede in Castel San Giovanni, Corso Giacomo Matteotti, 124, P. IVA 01538050335, Codice Fiscale 91094630331, in esecuzione della decisione dell'Amministratore Unico n° \_\_\_\_\_ del ....., nella persona dell'Amministratore Unico Francesco Botteri, in qualità di legale rappresentante dell'ASP medesima;

Di seguito indicate congiuntamente anche come “Parti”;

**VISTI:**

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59” e in particolare l'art. 2;
- il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss.mm.ii., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici”;
- il Regolamento (UE) 18 luglio 2018, n. 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 2013/1296, n. 2013/1301, n. 2013/1303, n. 2013/1304, n. 2013/1309, n. 2013/1316, n. 2014/223, n. 2014/283 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 2012/966;
- il Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art. 17 “Danni significativi agli obiettivi ambientali”;
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “ Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale ” e in particolare l'articolo 41, comma 1 che ha modificato l'art. 11 della legge 6 gennaio 2003, n. 3, istitutiva del CUP, prevedendo che “ Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del

*decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*”;

- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il Regolamento (UE, Euratom) 16 dicembre 2020, n. 2020/2092, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del Bilancio dell'Unione;
- l'articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do No Significant Harm”*) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RFF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza, in particolare l'art. 5, comma 2, che dispone che *“Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»”*;
- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;
- il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e, nello specifico, l'articolo 6 del suddetto Decreto-Legge 31 maggio 2021, n.77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;
- il *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”* (PNRR) presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante *“Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia”* e notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- in particolare la Missione 5 *“Inclusione e Coesione”*, Componente 2 *“Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”*, Sottocomponente 1 *“Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”*, Investimento 1.1 *“Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti”*, Linea di sub-investimento 1.1.1 *“Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini”*;
- le indicazioni relative al raggiungimento di *milestone* e *target* contenute negli allegati alla decisione di esecuzione summenzionata;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *Milestone* e *Target*;
- il *“Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023”*, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale nella seduta del 28 luglio 2021. In particolare la Scheda 2.7.3 LEPS Dimissioni protette.
- il Decreto-Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 156, e in particolare l'articolo 10 recante *“Procedure di attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei *Milestone* e *Target* degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR, necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di

- pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa *Next Generation EU Italia*;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 11 ottobre 2021 concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- la Circolare RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante *“Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”*;
- il DD n. 5 del 15 febbraio 2022 che adotta l'Avviso Pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti sociali da finanziare nell'ambito della MSC2 Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3;
- in particolare la proposta progettuale presentata dall'ambito territoriale Distretto di Ponente in qualità di Soggetto attuatore, relativa al sub-investimento 1.1.1 *“Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini”*;
- la Circolare RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 recante indicazioni attuative dell'art. 1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021;
- la Circolare RGS n. 9 del 10 febbraio 2022 recante istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle Amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR;
- la Circolare RGS n. 21 del 29 aprile 2022 recante chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2022, concernente l'adozione del *“Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024”* della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il DD n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal DD n. 117 del 20 maggio 2022, di approvazione degli elenchi dei progetti finanziabili, presentati dagli Ambiti Territoriali Sociali in risposta all'Avviso 1/2022, tra i quali è annoverata la summenzionata proposta progettuale;
- la Circolare RGS n. 26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di rendicontazione *milestone/target*;
- la Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le *“Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR”* e il *“Protocollo unico di colloquio”*;
- la Circolare RGS n. 28 del 4 luglio 2022 recante indicazioni sul controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale, nonché sul controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative;
- la Circolare RGS n. 29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;
- la Circolare RGS n. 30 del 11 agosto 2022 recante istruzioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;
- l'Accordo di collaborazione stipulato ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 36/2023 e sottoscritto tra l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'ATS Distretto di Ponente, per la realizzazione della Missione 5 *“Inclusione e Coesione”* Componente 2 *“Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”* Sottocomponente 1 *“Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”* Sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini”;

#### **CONSIDERATO:**

- che con Asp Azalea sono stati siglati contratti di servizio a partire dal 2014, di cui l'ultimo con scadenza 31.12.2024, aventi ad oggetto la gestione delle attività socio – assistenziali ed è gestore nell'ambito distrettuale di Ponente del Programma nazionale P.I.P.P.I. (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) dal 2015 come declinato nelle DGR Emilia Romagna n. 1970/2015 (PIPPI 5), n. 248/2018 (PIPPI 7) e n. 14248/2020 (PIPPI 9) e che, pertanto, Asp azalea risulta essere l'Ente maggiormente qualificato per la gestione del progetto;
- di poter conseguire le finalità di milestone e target mediante la sottoscrizione di un accordo che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune tra le Parti e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità e obblighi connessi alla programmazione, selezione, gestione, controllo, rendicontazione e monitoraggio in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e dal citato Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021,

- n. 108, e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR;
- che l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, dispone espressamente che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune; il citato articolo 15, in definitiva, prefigura un modello convenzionale, attraverso il quale le Amministrazioni pubbliche coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo sinergico, ossia mediante reciproca collaborazione, nell'obiettivo comune di fornire servizi di interesse pubblico a favore della collettività o parte di essa;
  - che l'articolo 7, comma 4, del D.Lgs. 36/2023 dispone espressamente che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
    - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
    - b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
    - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
    - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
  - che come previsto dall'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 "Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, le aziende e gli enti pubblici non economici nazionali, regionale e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300";
  - che l'articolo 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, dispone che "a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";
  - che nel caso di specie ricorrano i presupposti per attivare un accordo di collaborazione ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;
  - che ai fini del presente accordo il Comune di Castel San Giovanni in rappresentanza dell'Ambito Territoriale Sociale Distretto di Ponente si qualifica come soggetto attuatore e ASP AZALEA quale soggetto attuatore delegato, concorrente alla realizzazione e al conseguimento degli obiettivi e traguardi previsti dall'intervento;

Tutto ciò premesso le Parti convengono quanto segue

#### **Art. 1 - Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamate.

#### **Art. 2 - Finalità**

Le parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione della Missione 5, inclusione e coesione, M5C2: infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, l'investimento 1.1 sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti – sub investimento 1.1.1 – sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini.

Nello specifico, le parti collaborano per l'attuazione del suddetto intervento collegato alla misura e per il suo pieno raggiungimento nei tempi previsti.

Il Comune di Castel San Giovanni, soggetto Attuatore nonché Capofila del Distretto di Ponente (ATS) individua Asp Azalea quale soggetto attuatore delegato, affidando al suddetto ente gli adempimenti e le responsabilità indicate dall'avviso, nonché quelle menzionate nel suddetto accordo, fatta eccezione per quelle che l'Accordo stipulato dal Comune di Castel San Giovanni riserva esplicitamente al soggetto attuatore.

Il Progetto e i relativi cronoprogramma e piano finanziario originari sono allegati al presente Accordo per farne parte integrante e sostanziale.

### **Art. 3 - Ente Capofila**

Il Comune Capofila per l'Ambito territoriale Sociale (Ats) è individuato nel Comune Castel San Giovanni ai sensi dell'art. 1 co. 535 l. 234/2021; ad esso sono principalmente demandati i compiti di coordinamento delle attività delegate ad ASP Azalea nonché i compiti di controllo e di verifica delle necessarie attività di rendicontazione.

Il Comune capofila, dovrà attenersi a tutti gli adempimenti richiesti oltre che dalle disposizioni dettate dalla Legge di Bilancio 2022, dall'atto di concessione del finanziamento e dalle disposizioni contenute nell'Accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 sottoscritto dalle parti coinvolte.

Il Comune capofila garantisce al soggetto attuatore delegato (ASP Azalea) il sollecito trasferimento di tutte le comunicazioni, informazioni e la documentazione necessari alla rendicontazione di traguardi ed obiettivi, inviate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dagli uffici preposti al soggetto Attuatore.

Il Comune Capofila assume il ruolo di unico referente nei confronti dei soggetti sottoscrittori del suddetto Accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023.

### **Art. 4 – Ente esecutore**

Con il presente accordo ASP AZALEA si impegna:

- a garantire la realizzazione delle attività previste per la progettualità in oggetto nel limite della quota assegnata e attenendosi al piano finanziario e al cronoprogramma concordato;
- alla realizzazione di quanto previsto nel presente accordo e non di esclusiva competenza del soggetto attuatore;

Nel dettaglio:

- provvedere alla gestione del servizio nel rispetto delle specifiche disposizione dettate dall'Avviso 1/2022 D.M 15.02.2022 e dall'Atto di concessione del finanziamento;
- attività istruttorie dei vari procedimenti e sub-procedimenti;
- adozione formale degli atti a rilevanza esterna, di gestione della spesa e adozione dei relativi atti finali con evidenziato il nominativo del responsabile dell'istruttoria e dell'adozione dell'atto;
- il coordinamento d'intesa con il soggetto Attuatore delle attività relative alle linee gestionali del progetto;
- monitoraggio e rilevazione continua, costante e tempestiva dei dati dei progetti finanziati, delle informazioni inerenti alle procedure di affidamento, degli avanzamenti fisici, procedurali e finanziari, nonché della raccolta e catalogazione della documentazione probatoria;
- segnalazione al soggetto attuatore delle modifiche al cronoprogramma degli interventi indicando le annualità e rispettivi importi che dovranno essere programmati, comunicando almeno 30 giorni prima eventuali richieste di variazione.

### **Art. 5 - Impegni di Asp Azalea nei confronti del Soggetto attuatore - Comune di Castel San Giovanni**

A completamento di quanto previsto nel precedente art. 4, Asp Azalea, si impegna nei confronti del soggetto attuatore/comune capofila:

- a rispettare la programmazione di dettaglio prevista nella specifica scheda di progetto validata e allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- a realizzare gli interventi proposti e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate nel pieno rispetto dei tempi e delle condizioni stabilite dal presente Accordo e nell'atto di concessione del contributo;

- a predisporre i documenti di gara, curare l'esecuzione dei contratti e a provvedere alla gestione del servizio nel rispetto del codice degli Appalti (D.Lgs. 36/2023), delle specifiche disposizione dettate dall'Avviso 1/2022 D.M 15.02.2022 e dall'Atto di concessione del finanziamento;
- a provvedere al caricamento, da parte degli operatori di ASP che seguono il progetto, dei dati relativi alla rendicontazione e al controllo di Traguardi e Obiettivi del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, nonché della documentazione di spesa in stato di "Bozza" sulla piattaforma messa a disposizione dal MEF RGS REGIS con le modalità e secondo le tempistiche stabilite dalle Circolari RG; tali inserimenti verranno successivamente validati previa verifica da parte del comune Capofila.
- a fornire tempestivamente al soggetto capofila, tramite posta certificata all'indirizzo [comune.castelsangiovanni@sintranet.legalmail.it](mailto:comune.castelsangiovanni@sintranet.legalmail.it) tutte le informazioni e la documentazione inerente ai progetti caricate sulla piattaforma dedicata alle scadenze - nel rispetto di quanto richiesto dall'Autorità - e necessarie alla rendicontazione di traguardi ed obiettivi, alla rendicontazione delle spese e al monitoraggio, all'avanzamento delle attività finanziate e a tutto quanto influisca sulla regolare gestione dei fondi concessi; nel dettaglio ASP Azalea rispetta le seguenti tempistiche, fatte salve le modifiche disposte a livello di Amministrazione centrale:
  1. con cadenza mensile, entro il primo giorno del mese successivo a quello di riferimento, comunica al Soggetto Attuatore la nuova documentazione caricata o trasmette apposita comunicazione di assenza di nuova documentazione nel periodo considerato;
  2. con cadenza mensile, entro il primo giorno del mese successivo a quello di riferimento, fornire le informazioni sugli indicatori di monitoraggio, poiché l'Amministrazione Centrale responsabile per gli interventi PNRR Unità di Missione valida in via definitiva il dato entro il 20 del mese successivo al periodo di riferimento.
  3. con cadenza almeno bimestrale, entro il 15 maggio ed entro il 15 novembre di ogni anno predisporre il rendiconto delle spese sostenute, corredato delle check list e dei documenti giustificativi, nel rispetto dei requisiti stabiliti per il PNRR e dalla normativa contabile nazionale, nonché, ove applicabile, comunitaria dei fondi strutturali. Tale rendiconto sarà inviato dal Soggetto attuatore (Ente Capofila) all'Amministrazione centrale responsabile per gli interventi PNRR, per il tramite del sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS), sul quale vengono registrati i dati e resi disponibili i relativi giustificativi, che verranno acquisiti dal sistema stesso. L'Amministrazione centrale responsabile per gli interventi PNRR provvede alle verifiche di competenza e procede a comunicare tempestivamente l'esito delle verifiche al Soggetto attuatore chiedendo integrazioni/chiarimenti assegnando un termine per il riscontro, che ASP Azalea dovrà rispettare.
  4. almeno due volte l'anno, entro fine febbraio e entro fine agosto, l'aggiornamento dei cronoprogrammi di spesa per renderli coerenti con la realtà operativa.
- a fornire tutte le informazioni richieste nei termini indicati relativamente alle procedure e ai dati relativi al conseguimento dei Traguardi/ Obiettivi, sulla rendicontazione della spesa e/o relativamente ad una procedura di recupero, che, nelle diverse fasi di monitoraggio, verifica e controllo, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR;
- ad assumere gli oneri e gli obblighi che seguono, precisando che il presente atto è da considerarsi per loro vincolante in solido fino al loro completo assolvimento attestato con appositi atti deliberativi o certificativi da parte del Comune ai sensi della presente convenzione;
- alla nomina del RUP nella persona della Responsabile del Servizio sociale aziendale. Il RUP, o in sua vece il RT (referente territoriale PIPPI), si occupa dell'inserimento dati relativi al monitoraggio finanziario e fisico nonché della documentazione di spesa in stato di "Bozza" sulla piattaforma messa a disposizione dal MEF RGS REGIS con le modalità e secondo le tempistiche stabilite dalle Circolari RG. Il RT (referente territoriale PIPPI) segue il monitoraggio procedurale, tecnico ed operativo e provvede al caricamento di tali dati. Tali inserimenti verranno successivamente validati previa verifica da parte del comune Capofila.

#### **Art. 6 - Aspetti finanziari e modalità di erogazione del contributo**

L'importo del finanziamento onnicomprensivo, per le attività specificate nella scheda progettuale presentata, è pari ad € 211.500. L'erogazione dell'intero ammontare del finanziamento dipenderà dall'effettivo avvio delle attività progettuali, dal rispetto della tempistica di attuazione prevista dai cronoprogrammi e del raggiungimento dei Traguardi e gli Obiettivi finali previsti dal PNRR.

Come previsto dall'art. 14 dell'avviso 1/2022 l'erogazione del finanziamento al Soggetto attuatore avverrà in quattro diverse fasi:

- a. Anticipo (pari al 10% del contributo assegnato), previa comunicazione dell'effettivo avvio delle attività da parte da



parte del soggetto attuatore che consiste nella comunicazione dell'attivazione dell'equipe multidisciplinare prevista dalla struttura del progetto;

- b. Primo acconto, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;
- c. Secondo acconto, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata come primo acconto;
- d. Saldo finale, il restante 20%, a consuntivo su presentazione di apposite note di addebito, complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento ed in seguito alla verifica con esito positivo delle spese desumibile dalla rendicontazione unitamente alla comunicazione di avvenuta chiusura dell'intervento inviata dal Soggetto attuatore".

a) ANTICIPO 10%	COMUNICAZIONE DELL'EFFETTIVO AVVIO DELLE ATTIVITÀ	21.150,00
b) 1 ACCONTO 35%	UTILIZZO 75% DELL'ANTICIPO	74.025,00
c) 2 ACCONTO 35%	UTILIZZO 75% DEL PRIMO ACCONTO	74.025,00
d) SALDO 20%		42.300,00
TOTALE		<b>211.500,00</b>

Il Comune di Castel San Giovanni si impegna a trasferire ad Asp Azalea, anticipi e acconti ricevuti dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR Unità di Missione nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione Ministeriale allegata.

#### **Art.7 - Gruppo tecnico**

Le parti si impegnano a costituire un gruppo tecnico rappresentato per il Comune di Castel San Giovanni dalla Responsabile del Settore Servizi Sociali e per Asp Azalea la Referente Territoriale del progetto e il RUP, che verrà convocato per supportare, monitorare e valutare l'attuazione e l'efficacia del Piano di azione concordato.

Partecipano, altresì, al Gruppo tecnico i responsabili dei servizi finanziari del Comune di Castel San Giovanni e Asp Azalea o loro delegati.

#### **Art. 8 - Durata e proroga. Divieto di recesso**

Il presente Accordo decorre dalla sua sottoscrizione e termina contestualmente al completamento di tutti gli adempimenti amministrativi e di tutte le operazioni richiesti per la chiusura del Progetto.

2. Eventuali proroghe dovranno essere concordate tra le Parti e formalizzate entro due mesi dalla scadenza attraverso apposita comunicazione scritta.

3. Le Parti non possono recedere anticipatamente dal presente Accordo.

#### **Art. 9 - Modifiche**

Il presente Accordo può essere modificato/integrato, nel periodo di validità, mediante atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti, in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione del Progetto.

#### **Art. 10 - Risoluzione di controversie**

Le Parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente Accordo e, nel caso in cui non sia possibile procedere ad accordo bonario, di risolvere ogni eventuale vertenza mediante ricorso al Giudice competente a norma delle disposizioni del codice di procedura civile del T.U. 30/10/1933 n. 1611 e successive modifiche, con esclusione delle competenze arbitrarie.

#### **Art. 11 – Riservatezza e protezione dei dati personali**

Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante

l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per cui le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) nonché di tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli, per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.

Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

#### **Art. 12 - Registrazione e imposta di bollo**

La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 634/72 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 64212, modificato dall'art. 28 del DPR 955/82.

#### **Art.13 - Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

2. Il presente Accordo si compone di 13 articoli ed è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 *bis*, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche. La data dell'atto sarà quella dell'ultima firma che vi sarà apposta.

Per il COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI

Firmato digitalmente dal Sindaco Lucia Fontana

Per ASP AZALEA

Firmato digitalmente dall'Amministratore Unico Francesco Botteri

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Castel San Giovanni, lì 01/03/2024

Il Segretario